

fratelli Bianchelli, ed è ora osservata dall'Istituto che le è succeduto nella proprietà dell'immobile.

Il reddito locativo lordo dei locali occupati dal detto Emporio Franco Italiano, fu calcolato nel 1913 dal tecnico di finanza in L. 46.740,26.

L'Istituto ha un reddito effettivo dal detto fabbricato di L. 85.080, quasi eguale a quello come sopra valutato dal perito in L. 97.120 diminuito della perdita annuale di Lire 10.740 per minor reddito dato dai locali affittati al ripetuto Emporio Franco Italiano.

I lavori urgenti ed imperorogabili che dal su nominato ingegnere Francesco Maggioni della Banca d'Italia vennero riconosciuti necessari nelle visite da lui eseguite al fabbricato, già furono dall'On. Comitato autorizzati in sua adunanza del 13 febbraio scorso, e importarono una spesa di circa L. 10.000, come dal consuntivo che verrà quanto prima presentato al Comitato stesso.

Prima di proporre l'esecuzione di tali lavori, si era considerato non essere opportuno di procedere ad opere di restauro in modo tumultuario, ma che fosse invece da esaminare con larghezza di vedute quello che meglio conveniva di fare. Si presentava fuor di dubbio la necessità di uno studio assicurato delle condizioni in cui il fabbricato si trovava, e della possibilità e convenienza di una sua radicale trasformazione, con l'aggiunta anche di nuove costruzioni dal lato prospiciente la via del Giardino, trattandosi di fabbricato posto nel centro della capitale, a pochi passi